

Chi era Saleh al-Arouri, il dirigente di Hamas ucciso a Beirut?

Redazione di **Al Jazeera**

3 gennaio 2024 - Al Jazeera

L'uccisione del vice-capo dell'ufficio politico di Hamas potrebbe scatenare una rappresaglia da parte di Hamas ed Hezbollah.

Martedì un attacco con un drone nel quartiere periferico di Dahiyeh, roccaforte di Hezbollah a Beirut sud, ha ucciso l'importante politico di Hamas Saleh al-Arouri.

L'agenzia statale di notizie libanese ha informato che il drone ha colpito un ufficio di Hamas uccidendo sei persone.

Hamas ha confermato la morte di Al-Arouri e l'ha definita un "vigliacco assassinio" da parte di Israele, aggiungendo che gli attacchi contro i palestinesi "dentro e fuori dalla Palestina non riusciranno a spezzare la volontà e la tenacia del nostro popolo o a impedire la continuazione della nostra coraggiosa resistenza."

"Ciò dimostra ancora una volta il totale fallimento del nostro nemico nel raggiungere i suoi scopi aggressivi nella Striscia di Gaza," ha affermato l'organizzazione.

In seguito alla notizia della morte di al-Arouri le moschee di Arura, la città a nord di Ramallah nella Cisgiordania occupata, hanno pianto la sua morte ed è stato dichiarato uno sciopero generale per mercoledì.

Ecco quello che c'è da sapere del dirigente di Hamas morto in Libano.

Chi era Saleh al-Arouri?

Al-Arouri, 57 anni, era il vice-capo dell'ufficio politico di Hamas e uno dei fondatori dell'ala militare del gruppo, le brigate Qassam.

Dopo aver passato 15 anni in una prigione israeliana viveva in esilio in Libano. Prima che il 7 ottobre iniziasse la guerra, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu l'aveva minacciato di morte.

Nelle ultime settimane al-Aroui aveva assunto il ruolo di portavoce dell'organizzazione e lo scorso mese aveva detto ad *Al Jazeera* che Hamas non avrebbe discusso un accordo per lo scambio degli ostaggi detenuti dal gruppo prima della fine della guerra a Gaza.

Nel 2015 gli Stati Uniti avevano etichettato al-Aroui un "terrorista globale" e promesso una taglia di 5 milioni di dollari per ogni informazione su di lui.

Cosa ha detto Israele della morte di al-Aroui?

Mentre non ci sono state reazioni ufficiali di Israele sulla morte del politico di Hamas, Mark Regev, consigliere di Netanyahu, ha detto al sito di notizie statunitense MSNBC che Israele non si assume la responsabilità dell'attacco. Ma, ha aggiunto, "chiunque lo abbia fatto, deve essere chiaro che non si è trattato di un attacco contro lo Stato libanese."

"Chiunque lo abbia fatto ha compiuto un attacco chirurgico contro la dirigenza di Hamas," ha affermato.

Tuttavia Danny Danon, ex- ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite, ha esaltato l'attacco e si è congratulato con l'esercito israeliano, lo Shin Bet, il servizio di sicurezza, e il Mossad, il servizio di intelligence, per l'uccisione di al-Aroui.

"Chiunque sia coinvolto nel massacro del 7 ottobre dovrebbe sapere che lo troveremo e faremo i conti con lui," ha scritto su X in ebraico, in riferimento all'attacco del 7 ottobre di Hamas nel sud di Israele che ha ucciso circa 1.200 persone.

I continui bombardamenti e colpi di artiglieria israeliani contro Gaza hanno ucciso da allora più di 22.000 palestinesi, tra cui più di 8.000 minori.

Secondo i media israeliani, dopo il tweet di Danon il governo ha ordinato ai ministri di non rilasciare interviste riguardo alla morte di al-Aroui.

Quale è stata la risposta dal Libano?

Il primo ministro libanese ad interim Najib Mikati ha condannato l'attacco contro il quartiere di Beirut ed ha affermato che si è trattato di un "nuovo crimine israeliano" e di un tentativo di spingere il Libano in guerra.

Mikati ha anche messo in guardia verso "gli alti dirigenti politici israeliani che ricorrono all'esportazione del fallimento a Gaza sul confine meridionale [del Libano] per imporre nuovi fatti sul terreno e cambiare le regole d'ingaggio."

Hezbollah ha affermato che l'attacco contro la capitale del Libano "non passerà impunito."

(traduzione dall'inglese di Amedeo Rossi)